

Mercoledì 1 Dicembre

Allontanatosi di là, Gesù giunse presso il mare di Galilea e, salito sul monte, si fermò là. Attorno a lui si radunò molta folla recando con sé zoppi, storpi, ciechi, sordi e molti altri malati; li deposero ai suoi piedi, ed egli li guarì. E la folla era piena di stupore nel vedere i muti che parlavano, gli storpi raddrizzati, gli zoppi che camminavano e i ciechi che vedevano. E glorificava il Dio di Israele.

Seconda moltiplicazione dei pani

Allora Gesù chiamò a sé i discepoli e disse: «Sento compassione di questa folla: ormai da tre giorni mi vengono dietro e non hanno da mangiare. Non voglio rimandarli digiuni, perché non svengano lungo la strada». E i discepoli gli dissero: «Dove potremo noi trovare in un deserto tanti pani da sfamare una folla così grande?». Ma Gesù domandò: «Quanti pani avete?». Risposero: «Sette, e pochi pesciolini». Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, Gesù prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò, li dava ai discepoli, e i discepoli li distribuivano alla folla. Tutti mangiarono e furono saziati. Dei pezzi avanzati portarono via sette sporte piene.

(Matteo 15,29-37)

Nella prima parte di questo brano del vangelo vediamo Gesù che guarisce i malati che gli portano: l'attività taumaturgica di Gesù vuol essere un segno del Regno che è venuto ad inaugurare. Un segno della sua salvezza che riguarda spirito e corpo.

Ma soprattutto sono segni anticipatori della sua Pasqua, quel passaggio dalla morte alla vita, ad una vita piena.

Facciamoci raggiungere anche noi dalla forza del Risorto che risana con la sua grazia la nostra vita.

Anche il segno della moltiplicazione/divisione dei pani mostra la partecipazione di Gesù(compassione) ai nostri bisogni e desideri saziandoci con il pane di vita.

Mangiamo sempre questo Pane di Vita che è Cristo per essere rigenerati dalla sua Grazia, dal Suo Spirito, distribuiamolo ad altri perché altri ne siano saziati.